KATJA LA BALLERINA

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

RUDOLF OESTERREICHER

— E —

LEOPOLD JACOBSON

VERSIONE DI ENRICO FRATI

MUSICA DI

JEAN GILBERT

CASA EDITRICE MUSICALE

FRATELLI CURCI

TELEF. N.° 16 - 44 – NAPOLI – VIA ROMA, 304-305

KATJA LA BALLERINA

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

RUDOLF OESTERREICHER

— E —

LEOPOLD JACOBSON

VERSIONE DI ENRICO FRATI

MUSICA DI

JEAN GILBERT

CASA EDITRICE MUSICALE

FRATELLI CURCI

TELEF. N.° 16 - 44 – NAPOLI – VIA ROMA, 304-305

ATTO I.

N.° 1. – **Musica – introduzione.**

N.° 2. – TERZETTO — **Bill – Maud – Webster**

BILL : Io dovrò andarmene di qui?
WEBSTER : Sicuramente!
MAUD : Scacciar tu non lo puoi così!
WEBSTER : È un delinquente!
BILL : Voi siete irremovibile?
WEBSTER : Non cederò!
MAUD : Ma ciò non è possibile.....
WEBSTER : E come..... no?
Io so ben che questa poesia
non è che scaltra strategìa
(indica Bill) quel signore non mi va,
vuole andare troppo in là!
MAUD : No, papà, ben nobile è il suo cuore...
Bill, ahimè non vive che d' amore
BILL : Questo è ver, notte e dì,
fra sbadigli e sospir,
non mi cibo che d' amor!

REFRAIN

1ª volta **Maud** – 2ª volta **Bill**

Papà, giovine fosti anche tu;
non ti ricordi più
il primo bacio che ti smarrì
dopo un «suo» timido sì?
In notti lontane nel fresco giardin

al suon d' un violin
Giammai cedesti a lusinghe d' amor?
Papà, fruga un pò nel tuo cuor!

N.° 3. – **Canzone di Katja**

Noi siamo due nomadi erranti
che insieme passano i dì
nei sogni deliranti
d' un' alba che sfiorì.
Sorridi al tuo destino
nascondi l' emozion
noi siam d' ogni festin
la grande attrazion.
Ma quando la danza ci afferra
nel cuor ritorna a cantar
la vecchia canzon della terra
che un giorno lasciar
dovemmo singhiozzando;
ma il singhiozzo di dolor
represso in quegl' istanti
non udrà lo spettator.
Orsù, torna in te
quest' è la vita!
Ancor danzerò,
l' ora c' invita,
ritroverò così
l' intera mia passion;
sarò per tutti qui
Katja, la seduzion!

N.° 4. – **Sascha** *(Katja dietro le scene)*

Oh! La politica davver
È un tediosissimo pensier
per chi la deve tutto il dì
servir ognor, ognor servir!
Il mondo andrebbe così ben
e ognun sarebbe più seren
se la politica un bel dì
nessun volesse più servir!

KATJA *(dietro le scene)*
Questa notte mio piccin
vieni nel giardin
mentre in ciel la luna appar
ci potremo baciar . . . .
Bocca e bocca resterem
finchè non vedrem
scomparire nel terso ciel
il notturno vel !

SASCHA : Che cosa c' è . . . Oh dolce vision
così lontane da me.
Ma devo restar ognor
nell' ombra, sognando chimere ? !
Ribellati pover cuor
e chiedi alla coppa il piacere,
un' ora d' ebrezza e poi più !
Ma no ! Che dico ! per essa m' attardo
l' ora è suonata, io debbo partir.
Ah ! la politica davver
ecc., ecc.

N.° 5. - **Katja - Sascha**

KATJA : Da uomo di mondo lei crederà
potermi così conquistar
ma preda non son d' ingordi ghiotton
che fanno ogni cuor vacillar.

SASCHA : Quel suo bel sorriso fè breccia al mio cuor
ma forse con troppo ardor
e in tanta emozion
c' è sol l' illusion
d' un uomo che crede all' amor !

KATJA : Di già si sente innamorato ?
Andiamo su, è un pò precipitato !
Lei è un terribile
tipo temibile.

SASCHA : Bastan degli occhi quei lampi
perchè l' amor presto avvampi
se così vuole il destin
meglio è seguirlo alfin !

KATJA : In tal parlare, o signore,
c' è troppa forza e calor
l' amore è pur sempre il monel
che spesso all' incoscio prepara il tranel.

SASCHA : La vita non ha che sogni e illusion
di vero non v' è che duolo e passion!
Veglia cupido nascosto nel tuo cor.
Signoreggiando qual despota d' amor
e son vane le lotte
tu verrai questa notte
ebbra e fremente a dissetar
la passion senz' esitar!
Tu verrai?

KATJA : Sì verrò. . . . . . .

(Sascha si china per imprimere un bacio sulla mano di Katja che tiene sulla sua. Katja, come destatasi da un dolce sopore, ritira la mano padroneggiandosi).

KATJA : Quante sarïan contente
d' un tête à tête conveniente!
Cerchi, domandi di là,
io so che troverà!

SASCHA : No, ch' io non cerco avventure
ma la dolcezza d' amor.
Io vò dalle mani tue pure
l' offerta sublime d' un candido fior!

KATJA : Perchè supplicar,
mai questo avverrà
fidarsi sta ben,
prudente è temer.
Veglia Cupido nascosto nel tuo cuor
signoreggiando qual despota d' amor:
ma son vane le lotte
non verrò questa notte
mi dice una voce: non devi andar,
al suo cuore non t' affidar!

(Katja via, Sascha la segue con lo sguardo quasi stordito, poi risoluto)

Contro il suo cuor tenta lottar:
ma verrà! Ella verrà!

N.° 6. - **Maud - Bill**

I.

BILL : Se al tuo cuor par sorrida amore
Proprio allor : « patatrac » !
Ecco che scoppia un « crac »
che getta nel cuor squallore.
Il papà giunge con furore
e vuol contrastar l' istinto del tuo cuor
che avvinto ha già l' amor.
Ma in verità noi c' infischiam del papà !

REFRAIN

Verrai tu doman nel mio bel quartierin
all' ora del thè mi sarai vicin.
E se il vel della notte su noi cadrà
Non fuggir, resta ancor, se il tuo cuor vorrà !

A DUE *Lui:* Verrai tu doman nel mio bel quartierin
Lei: Verrò io doman nel tuo bel quartierin
Lui: T' invita quel nido d' amor sì divin
Lei: M' invita quel nido d' amor sì divin
Lì dentro a te solo il mio cuor svelerà
d' amor il mistero e la voluttà.

II.

MAUD : Se nel ciel terso dell' amor
lugubre nube appar
noi saprem presto far
tornar nel ciel splendore.
Io sarò sempre dolce, buona,
pronta a perdonar. Fedel mi serberò
crudel giammai sarò
Che voluttà ! Viver così senza il papà !

REFRAIN

Verrai tu doman nel mio bel quartierin ecc. ecc.

N.° 7. - **Finale Primo**

KATJA : Ma quale amarezza
Chiudi ancor in te
quale strana ebrezza

cerchi infondere in me
l'odio ormai sopito
vuoi tu ridestar
questo cor ferito
cerchi di straziar!

WEBSTER: O qual fortuna vedervi ancor!
Noi tutti applaudirvi qui bramiam
volete danzarci un tango o un fox trot
o ricantar la canzone che preferiam.

CORO: Una canzon nulla di più,
andiam, signora, su!

KATJA: Son tanto stanca, per carità!
Devo recarmi al varietà!

CORO: Non dica no, non sia crudel
non ci neghi questo favor!

KATJA: Vi voglio accontentare
farò quel che potrò!

SASCHA: Ma quando si vuol, signorina,
tutto riesce a perfezion
nè, credo, lei sarà l'eccezion!

KATJA: Forse ha ragione, tutto si può
e spero più tardi provarlo!
Miei signori, miei signori!
Io danzerò!

CORO: Brava! Brava! Brava! Brava!

WEBSTER: *(parlato)* Signori, pardon!
(sulla musica) Indietro un pò
senza confusion!

KATJA: Non ti fidare mio bel morettin
del mio sguardo birichin
poichè danzando, selvaggio nel cor
torna per te il rancor!
Questo sangue tzigano
non sa mai perdonar;
e quel giorno lontano
più non so cancellar!
Che nell'ombra sto spesso a spiar
come un felino pronto a strappar
coi duri artigli il tristo cuor
che un dì m'ha dato sì grande dolor.

Un giorno lontano, ricordi,
laggiù si stese un gran vel;
morivan nell' Ave gli accordi,
e il nostro bel ciel
lasciammo singhiozzanti;
ma il singhiozzo di dolor
che torna in questi istanti
non udrà lo spettator!
Orsù, torna in te!
Quest' è la vita
ancor danzerò
l' ora c' invita;
ritroverò così
tutta la mia passion,
sarò per tutti qui,
Katja, la seduzion!

CORO: Brava! Brava! Brava! Brava!

CORO:

Venere del glauco mar	Venere sembra sorta [dal mar	Katja dolce dea [dell' amor
dalle agili membra che [vieni a danzar	dal glauco mar	a te c' inchiniam
	Dalle agili membra che [viene a danzar	Selvaggio fior
Splendono quei begli [occhi sì languidi	Selvaggio fior	che ci sorridi
	Che ci sorridi	che fissando [conquidi
su quel puro candor	che fissando conquidi	

SASCHA: Resti ancor!
CORO: Che vogliamo più a lungo mirar!
SASCHA: Per favor!
CORO: Resta ancor! resta ancor, danza ancor!
KATJA: Non posso restar
Io debbo andar!
Voglio danzar questa notte altrove ancor
Voglio seguir l' impulso del mio cor
e son vane le lotte
cercherò questa notte
quella beata felicità
che mai il cor forse più avrà!

(Katja getta il suo fazzoletto a Sascha e fugge).

SASCHA : Ah ! questo segnale !
Ha vinto l' amor !
E son vane le lotte
tu verrai questa notte.

WEBSTER (*a Maud*) A Sua altezza dona i fior
quale omaggio d' ogni cuor

CORO : Qual commiato delicato
è questo inver !

SASCHA : Ella verrà ! vinta l' ho già !

MAUD : Nel lungo viaggio
dalla metropoli
gli sieno i fior messaggio
sincer dei nostri cuor,
di simpatia pei suoi popoli
che noi sappiamo anime nobili.

SASCHA : Ringrazio del dono vivamente
ma ancor con voi resterò
cambiato ho il mio piano precedente
stanotte non più partirò !

WEBSTER: Davver ? Proprio ? Ma cosa fu ?

SASCHA : Che fu ?

CORO : Potete dir ?

SASCHA : Ho appreso or ora con gran mister
notizie politiche gravi davver
È d' uopo perchè anch' io rinunzi a partir.
Oh ! la politica è davver
un tediosissimo pensier
per chi la deve notte e dì
seguir ognor, ognor seguir !

CORO : Oh ! La politica è davver
un tediosissimo pensier
per chi la serve notte e dì

SASCHA : Ma questa volta, questa volta
tanto volentieri resto qui !

FINE ATTO PRIMO

ATTO II.

N.º 8.

SASCHA : Veglia Cupido nascosto nel tuo cuor
signoreggiando qual despota d' amor
ma son vane le lotte
tu verrai questa notte
ebbra e fremente a dissetar
la passion senza esitar!

LE DONNE DEL CORO : Buona fortuna!

SASCHA : Cosa c' è?

GLI UOMIMI DEL CORO : È bionda o bruna?

SASCHA : Ma chi è?

CORO : Chi siam? I tuoi fratelli ammirator!
Perchè, noi ti mettiam terror?

SASCHA : Vorrei saper cosa volete;
quest' invasion non so capir.

CORO : Allora spiegaci perchè ancora sei tu qui,
se lasciar già da un pò dovevi la Metropoli?

SASCHA : Stasera non parto più,
un fatto inatteso mi tien quaggiù
che volentieri or vi spiego,
ma tacer poi vi prego:

SASCHA : In questo luogo dove mai non penetrò l' amore
Verrà fremente questa notte e stringerò sul cuor
Un dolce viso che ha negl'occhi lampeggiante e fier
quel bel sorriso dalle lunghe notti di piacer!
Ora uscite senza indugio
Poi doman tutto vostro sarò

nel recondito rifugio
sol l'amor qui con me restar può!
Già sapete che nel « Rendez-vous »
Bastan due, nè ci vuol dippiù!
Certe cose voglion piena libertà
e il perchè, il perchè ben si sa!

CORO: Dunque andiamo senza indugio
poi doman tutto nostro sarà
nel recondito rifugio
sol l'amor qui con lui resterà.
Già sapete che nel « Rendez-vous »
Bastan due, nè ci vuol dippiù
certe cose voglion piena libertà
e il perchè, il perchè ben si sa!

N.° 10. - DUETTO — **Maud - Sascha**

SASCHA: Entra furtiva una bambina
con occhio di sorpresa ed ansietà
ignar di quel che fa.

MAUD: Chiede la piccola sperduta
qualcosa che le dia felicità
al Principe che sa!

SASCHA: No, mia bambola movibile
quel che chiedi tu
non è virtù!

MAUD: Ben, è quasi un pò incredibile
che un uomo voglia evitar
di farsi amar!
Non si può comandar al cuor
È dal caso che nasce amor!

REFRAIN

I.

SASCHA: Quel visin,
Sì carin,
Strapperebbe un bel bacin;
ma frenar l' ardor
devo pur nel cuor,
e lontano discaccio il tentator!

Non tentar
di svegliar
la sopita avidità
che se poi la testa se ne va,
chi sà quel che accadrà!

II.

MAUD: Mostra quel furbo cavaliere
di struggersi per lei d'amor sincer,
ma invece non è ver!

SASCHA: Gioca la scaltra bambolina,
si finge innamorata e rende alfin
quell'uom un gran cretin!

MAUD: Ma a un tratto l'invincibile
e astuto cavalier
sta per cader

SASCHA: E la bambola movibile
già prova un non so che
bruciare in sè!
E la voce d'un dolce amor
che susurra al tuo debol cuor.

REFRAIN

Quel visin
Sì carin ecc. ecc.

N.° 11. – DUETTO — **Katja – Sascha**

KATJA: Si diffida, scommetto, di me

SASCHA: Sì e no! Le donne belle mi fan sempre temer

KATJA: Pare impossibile,
così sensibile?!

SASCHA: La beltà, la più fragile,
può un forte cuor spezzar

KATJA: Chi va cercando avventure
allor che il ciel imbrunì
non nutre nel cuore paure!

SASCHA: Non è sempre così!

KATJA: Davver, perchè?

SASCHA: Spiegarlo non so,
ma il mio cuor dice: « no »!

KATJA : Quante, questa commedia
inteser recitar !
La noia che sempre vi tedia
con « flirt » cercate scacciar !
Chissà quante altre volte
qui dame avete accolte !
Non ricordate ? furon troppe inver ?
SASCHA : Nessuna !
KATJA : Nessuna ?
SASCHA : Nessuna che come te mi può amar
KATJA : Perchè mai ciò supporre ?
SASCHA : Leggo negli occhi tuoi
nelle pupille buone
ciò che tu dir non vuoi !
Ma l' occhio! specchio del cuor !
mentire non può davver
così nei brevi baglior
io leggo ogni tuo pensier.
Negando nulla ti val,
l' occhio parlò per te.
Suvvia, che v' è di mal
perchè vuoi mentir, perchè ?
(prosa vedi copione)
SASCHA : Turbata mi par,
contratto il suo viso
scomparso il sorriso
sul labbro sbiancato !
KATJA : Or voi m' apparite
qual siete davver !
Un Principe ! E temovi
per esser sincer !
SASCHA : Lasciamo in pace la politica che ci avvelena il cuor,
stasera è l'amore – che signoreggia nell'anima.
(abbraccia Katja)
KATJA : Ah ! questo no, restar non posso più qua !
SASCHA : Katja ! Io t' amo tanto già !
Lo sguardo, specchio del cuor ,
mentire non può davver
così nei brevi baglior
io leggo ogni tuo pensier

A DUE :

Negando nulla ti val,
se l' occhio parlò per te
Suvvia ! che v' è di mal
Perchè vuoi mentir, perchè ?

N.° 12. – TERZETTO — **Katja – Sascha – Webster**

I.

KATJA : Ognun per sua sventura,
è facile a cader,
se contro lui congiura
l' amor col suo poter.
WEBSTER: Anch' io non so
stasera più frenar
l' ardor che il cuor
fa sobbalzar !
KATIA e SASCHA : Anch' io non so
stasera più frenar
l' ardor che il cuor
fa sobbalzar !
WEBSTER: Cos' è che la seduce
chi la fa inebriar ?
SASCHA : Cos' è che spesso induce
l' onesta anche a peccar ?
KATJA : Ha due scudier l' amor quaggiù
che spesso tentan la virtù !
Tien l' amor per alleati :
la musica e il bicchier !
Per svegliar i tuoi sensi assonnati,
per spingerti al piacer.
Se sfuggir vuoi tu al suo giuoco
quei t' invia i suoi fidi scudier
che accendon d' amore presto il fuoco :
la musica e il bicchier !

II.

SASCHA : La notte si avvicina
Si siede al « Rendez – vous »

fidente la piccina
comincia a dar del « tu » !

WEBSTER: Così va ben,
coraggio tocca a te,
non regge più,
la sua virtù

A TRE: Così va ben
coraggio tocca a te,
non regge più,
la tua virtù!

KATJA: Non c' è più via di scampo
la testa gira un pò

SASCHA: e lesto come un lampo
qualcun già t' afferrò

KATJA: Chi è che incatena il cuor
chi dà ai tuoi sensi tanto ardor?

A TRE: Tien l' amore per alleati:
la musica e il bicchier.
Per svegliare i tuoi sensi assonnati
per spingerti al piacer

KATJA: Se sfuggir vuoi tu al suo giuoco
quei t' invia i suoi fidi scudier

A TRE: Che accendon d'amor presto il fuoco:
la musica e il bicchier!

N.° 13. - DUETTO. — **Maud - Bill**

I.

MAUD: Ce ne andrem nell' Equatore,
poi si sa, con quel calore,
d' amore ardente divamperem!

BILL: Fra gl' Indù l' amore dura,
e così fra la radura
il dolce pomo noi coglierem!

REFRAIN

L' amore è un treno
che fila sereno
tra monti e vallate

e fermate non fa.
Col nostro affetto
montiamo in tal « diretto »
che ci porterà
verso la felicità,

A DUE: Aver vent' anni,
amar senz' affanni,
Lo dice ogni schietta
strofetta d' amor!
Perchè aspettare
se or possiam scappare?
Poi per sposare
troveremo tempo ognor!

II.

BILL: Dove andrem? Che ce ne importa!
Con l' amor che ci trasporta
fin nella luna si arriverà!

MAUD: E per noi la luna bianca
che sen va pel cielo stanca
luna di miele diventerà!

REFRAIN

A DUE: L' amor è un treno ecc. ecc.

N.° 14. – **Finale II.**

SASCHA: Io penso se ancora potremo trovarci a un «Rendez-
[vous »
E quando quest'ora vibrante della nostra gioventù
Saprà ritornare per far dei nostri cuori un cuor sol.
Ma no, l'amor non è per me, illudersi non val.

KATJA: No, no, è ver! È quest' incanto un sogno, e
[nulla più
che passaci d' accanto e torna ciò che fu!

SASCHA: Perchè non afferrarlo e farne realtà?
Poi non dobbiamo lasciarlo dileguar!

KATJA: Sei tu sincer?

SASCHA: Allor sorridi
l' amor t' è vicino

vieni, non mi sottraggo al tuo voler!
Tutta, in questa notte di mister,
t' offro fresca la bocca senza respir!
Baciami forte, baciami con desir!

MELODRAMMA

SASCHA: Senti lontan questa strana canzon
che par voglia cullar la mia dolce passion?
Sembra un sospir della notte lunar
che c' invita a goder,
che c' invita a sognar!
Perchè paventi o mia bimba, vieni,
prendi il bicchier
brinda con me!
Su, incrocia con me la coppa,
al nostro amor,
brindiamo tesor!
Non pensiamo al domani;
è grave error
il rimandar l' amor!

MELODRAMMA

KATJA: Non son colei che tu credi
la danseuse dei più gai tabarins
colei che si dona a tutti un pò!
Guardami ancor ben:
Son la Contessa Illanotsch
scacciata ed offesa da te!
SASCHA: Sarebbe mai possibile?
KATJA: Del mio rancor
hai terror!
SASCHA: Or dimmi dunque perchè
Salvar mi vuoi tu!
KATJA: È questo un mister
che l' occhio mio dirà.
SASCHA: Negando nulla ti val
se l' occhio parlò per te
A DUE: L' impulso del tuo cuor
perchè vuoi sfuggir, perchè?

MELODRAMMA

KATJA : Vieni dunque! La schiava tua sarò
SASCHA *(parlato)*: No!
KATJA : Tutta donarmi a te or vò!
SASCHA *(parlato)*: No!

MELODRAMMA

KATJA *(quando Sascha sarà fuggito)*

Tien l' amor per alleati
la musica e il bicchier
per svegliare i tuoi sensi assonnati
per spingerti al piacer!
Se sfuggir vuoi tu al suo giuoco
quei t' invia i suoi fidi scudier
che accendon d' amor presto il fuoco:
la musica e il bicchier!

MELODRAMMA

FINE ATTO SEGONDO

ATTO III.

N.° 15. — **Boscart - 6 dame e 6 cavalieri**

LE 6 DAME E I 6 CAVALIERI :

Dea delle carte che tutti adoriam
Una fortuna di gioco invochiam
Un gruzzol d' orò attendiam da te
Dispensa or tue grazie, con gli assi e coi re !

BOSCART : Chi sa giocar
Senza barar
si può rifar
giocando da me

LE 6 DAME E I 6 CAVALIERI :

Tappeto verde che affascini ognor
Non ci rubar questa sera dell' or !

BOSCART : In questo segreto villin
Trasformato in vero casin
Giocar noi potremo notte e dì
chè nessun può irromper qui.
L' invito dunque accettate
restate senza timor
potrete giocar d' azzardo ;
andiamo, dunque, senza ritardo
tentate la sorte, giocate con me.

LE 6 DAME E I 6 CAVALIERI :

Dea delle carte che tutti adoriam ecc. ecc.

N.° 16. — **Maud - Bill**

MAUD
e BILL : Quale figura !
Quale tortura !
Queste manette

Non son certo la catena
che ci permette
una vita ben serena!
Chi s' aspettava,
chi dubitava,
che i dolci lacci dell' amor
stringessero così;
che l'avventura poi dovesse finir qui!

N.° 16 bis.

MAUD e BILL: Quale figura!
Quale tortura!
Queste manette
non son certo la catena
che ci permette
una vita ben serena!
Chi dubitava
Chi s' aspettava che l' amor
ci conducesse qui
incatenati e ammanettati poi così!

N.° 17 - TERZETTO. — **Maud - Bill - Webster**

I.

BILL: Oggi tutto va a galoppo inver
celibe a mattino e sposato a ser
MAUD: Perchè a mezzodì la sposina che attende
al tuo desir s' arrende
WEBSTER: Ma dopo il soupée sei pentito già
e rimpiangi tanto la libertà!
BILL: Ti cominci a scervellar
per pensar,
per cercar
come si possa far
per divorziar!

REFRAIN

WEBSTER e MAUD: Così tutto va
precipitando ruzzolon

il film della tua vita
non è che una vision

A TRE : O ciel, togli al mondo
un pò della sua gran velocità
se no in tal delir
finirem per impazzir!

N.° 18. — **Finaletto**

SASCHA : Vieni! non ti sottrarre al mio voler!
Tutta in questa notte di mister
vò la bocca baciarti fino a morir!

MELODRAMMA

MAUD e BILL : L'amor è un treno
che fila sereno
tra monti e vallate
e fermate non fa
perchè aspettare
se si può sposare?
Stringe l'amore tutti i cuori in suo poter!

FINE DELL' OPERETTA